

Carnevale 2026 sul Lago di Garda



Periodo dal 14 al 18 febbraio 2026

Equipaggi: Ezio, Daniela e Cody
Fulvio, Virna e Margot

su Hymer Exis-i 588
su Adria Sonic 660 sl

Chilometri percorsi: **737 km** - Costo totale aree di sosta **65 €**

Luoghi visitati: Terme Villa dei Cedri a Colà (VR), Bardolino (VR), Albisano (VR) Riva del Garda (TN), Desenzano (BS), Balconi di Pescantina (VR) e Asolo (TV).

Nel periodo di carnevale la scuola è chiusa da sabato 14 a mercoledì 18 febbraio e così, visto che le nostre mogli insegnano, cogliamo l'occasione per fare un giro itinerante in camper di cinque giorni nella zona del Lago di Garda, non molto distante da casa. Il programma che prevedeva un bel bagno termale, qualche camminata nella natura e visite ad alcuni borghi storici è stato rispettato quasi interamente. Di fatto lo abbiamo integrato con la visita alla fabbrica di camper Wingamm a Balconi di Pescantina (VR) e shopping negli outlet: Canadian

di Affi (VR), Lafuma, The North Face, Siri Factory Store e Sportmarket di Cornuda (TV). La fortuna ci ha assistiti, il tempo è sempre stato clemente e le temperature piacevoli ci hanno aiutati molto nella vita all'aperto e anche per le notti in camper che non sono mai state molto fredde. Nelle giornate trascorse nei luoghi visitati abbiamo fatto delle belle esperienze naturalistiche riuscendo anche a vedere da molto vicino un gufo comune in libertà.

Per leggere altri diari di bordo o vedere le fotografie, visitate il nostro blog <https://iviaggidicosta.com/> oppure seguitemi su [Instagram](#) e [Facebook @iviaggidicosta](#).

IL VIAGGIO

Sabato 14 febbraio 2025 – Da Gorizia a Colà (VR) - 270 km.

Lasciamo Gorizia verso le 09, raggiungiamo il rimessaggio a Manzano, carichiamo il camper e poi partiamo verso Palmanova e l'area di sosta autostradale di Gonars Nord dove abbiamo appuntamento con Fulvio e Virna. Dopo i convenevoli al loro arrivo partiamo subito, passiamo Venezia, Padova, Vicenza e a Verona imbocchiamo l'autostrada del Brennero per qualche chilometro, poi usciamo per andare a vedere i camper Wingamm a **Balconi di Pescantina (VR)**. Giunti nel primo pomeriggio davanti alla fabbrica troviamo il cancello chiuso. Avevo letto che tutti i sabati di febbraio c'era il "porte aperte" ma non ero arrivato fino in fondo per cui avevo saltato l'orario di apertura dalle 08 alle 12,00. Peccato, torneremo. Ci aspettano le vicine terme della Villa dei Cedri a Colà (VR), ma prima abbiamo sentito dalla radio che ad **Affi (VR)** l'Outlet Canadian fa sconti del 50% e allora non ci facciamo scappare l'occasione. Giunti al negozio parcheggiamo comodamente, lasciamo i cani in camper ed entriamo. C'è tanto bell'abbigliamento e gli sconti sono effettivi conoscendo il costo del marchio nei negozi. Inutile dire che siamo usciti contenti con le mani occupate!

Riprendiamo la strada e dopo pochi chilometri entriamo nella bella area di sosta camper vicina alle terme di **Villa dei Cedri a Colà (VR)**. Ci sistemiamo poi prendiamo asciugamani e accappatoi e a piedi andiamo all'entrata del parco termale dove facciamo i biglietti ridotti dopo le 17 per il solo lago. Arrivati all'accoglienza acquistiamo a 3€ la chiave per un armadietto degli spogliatoi lasciando anche una cauzione di 10€ in caso di perdita. Dopo esserci cambiati e aver percorso un breve tratto di un tunnel coperto dove lasciamo gli accappatoi scendiamo nell'acqua del lago che ha una temperatura fino a 42 gradi. Una bellissima sensazione! Nuotando o camminando, visto che la profondità è poco più di un metro, esploriamo ogni parte passando per la grotta con vasca centrale e idromassaggi e all'esterno dalle cascatelle alle vasche di varie temperature con acqua più calda. Essendo S. Valentino c'è una grande affluenza di coppie che approfittando del buio e della poca luce artificiale non lesinano a scambiarsi effusioni a volte anche imbarazzanti. Dopo un paio d'ore usciamo dall'acqua, facciamo la doccia, ci cambiamo, riconsegniamo la chiave recuperando la caparra e torniamo ai camper, morbidi, lisci e contenti.

Dal sito di Villa dei Cedri:

L'Acqua di Villa dei Cedri scaturisce da due falde a 160 e 200 mt. di profondità e sgorga abbondante a circa 37° e 42° gradi. In base alla sua temperatura alla sorgente è considerata un'Acqua Minerale Termale. Nei suoi percorsi sotterranei l'acqua passa attraverso strati sovrapposti di vario spessore di ghiaia e argilla. Tale passaggio rappresenta un filtro naturale di depurazione selettiva che sottrae tutte le impurità nocive lasciando intatto il suo corredo biologico. Quando scaturisce l'Acqua è perfettamente limpida, inodore, incolore e microbiologicamente pura. L'Acqua Termale di Villa dei Cedri è definita un'Acqua Minerale "bicarbonato-calcio-magnesiaca" perché composta in gran

parte da bicarbonato, calcio, magnesio e presenta inoltre una quantità significativa di silicio. E' un'Acqua Alcalina con un pH molto alto attorno al 7.8 quindi con effetti antinfiammatori. La temperatura dell'Acqua viene mantenuta costante tutto l'anno attorno ai 33°C per favorire il recupero fisiologico, mentre all'interno delle vasche differenziate raggiunge i 37°-39°C, sia nel Lago Termale principale che nella Piscina Termale. Il Lago Piccolo è attorno ai 29°-30°C per differenziare l'offerta di balneazione. Proprietà Terapeutiche: oltre che nelle patologie non acute dell'apparato locomotore (artrosi, patologie ortopediche o traumatologiche) può giovare in vasculopatie periferiche come nei disturbi circolatori venosi o linfatici (postumi di flebiti, linfangiti) ed in alcune vasculopatie periferiche su base arteriosclerotica. Il Decreto del Ministero della Salute ha riconosciuto "le proprietà terapeutiche dell'Acqua Minerale di Villa dei Cedri per la "balneoterapia" e ne ha consentito "l'utilizzo nella cura delle malattie artroreumatiche, nella riabilitazione motoria, nei postumi di flebopatie e nelle malattie cutanee". (Decreti del Ministero della Salute rilasciati nel 1996 e del 1998). Villa dei Cedri ha ottenuto anche il riconoscimento del "Poliambulatorio con ambulatorio specialistico e ambulatorio di medicina fisica, riabilitazione, recupero e rieducazione funzionale". (Aut. San. rilasciata nel 2015). L'Acqua di "Villa dei Cedri" ha la versatilità sia di poter essere applicata per balneoterapia sia di essere bevuta (Idropinoterapia).



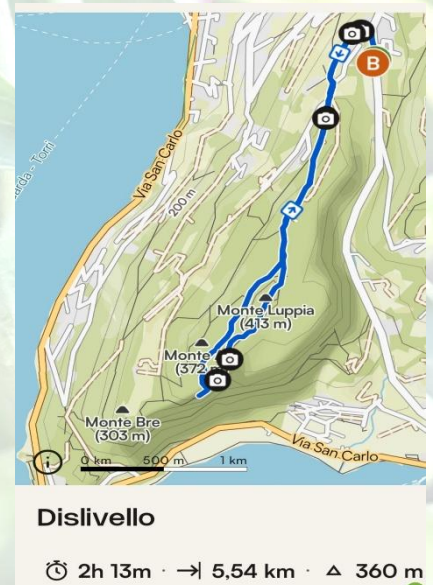
Area Sosta camper "Parco Termale del Garda" – Lazise, Via Possoi 64, Colà (VR), a pagamento orario con biglietto all'accesso automatizzato con sbarra, su autobloccanti, in piano, con carico, scarico e elettricità, servizi igienici e docce, 1,5€/h - 36€ al giorno. Alle coordinate [45.467956, 10.750127](https://www.google.com/maps/place/45.467956,10.750127)

Domenica 15 febbraio 2026 – Da Colà a Bardolino (VR) e Albisano (VR) - 27 km.

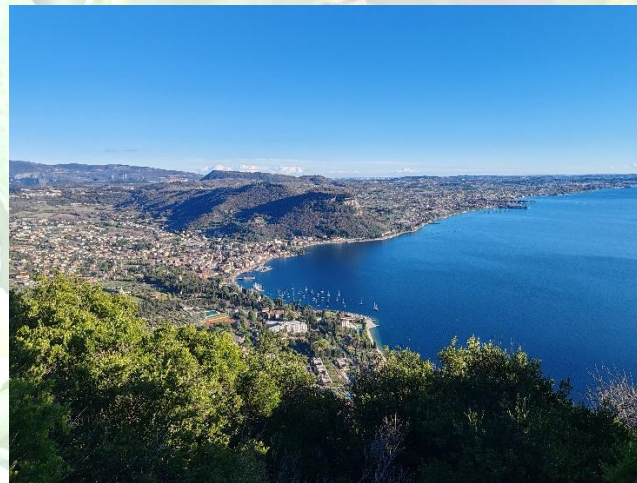
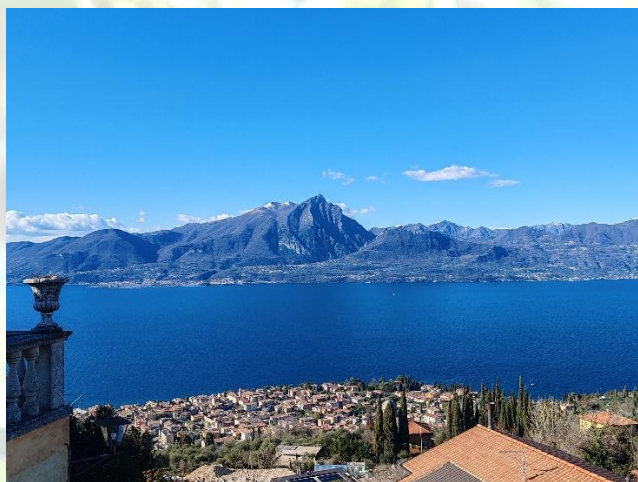
Al mattino il sole splende in un bel cielo azzurro. Facciamo colazione e partiamo verso **Bardolino** percorrendo i pochi chilometri che ci separano. Arrivati troviamo posto qui: [45.543818, 10.725858](https://www.google.com/maps/place/45.543818,10.725858) nel parcheggio gratuito di fronte al distributore ENI. Lasciati i mezzi attraversiamo la strada e camminando lungo via Mirabello in pochi minuti raggiungiamo il Lungolago Roma che percorriamo tutto fino alla grande ruota panoramica e la vicina Punta Cornicello. C'è tanta gente che passeggia tra le bancarelle di oggettistica e sul bordo del lago e a Cody questo non piace molto. Fatte alcune foto ritorniamo verso il centro storico dove gironzoliamo tra i vicoli curiosando nelle vetrine dei negozi, poi in una rivendita di vino e olio EVO acquistiamo alcune bottiglie di prodotti locali. Dopo aver passeggiato tranquillamente per un paio d'ore godendoci ogni minuto di tepore che il sole ci ha concesso, ritorniamo ai camper e per non pranzare in parcheggio partiamo verso Torri del Benaco dove abbiamo intenzione di fare una camminata sul Monte Luppia.



Lungo la strada Gardesana Orientale cerchiamo un posto dove sostare con il camper per il pranzo, ma per il traffico e le numerose sbarre di altezza ridotta per accedere ai parcheggi non lo troviamo per cui andiamo avanti fino a Torri del Benaco, poi giriamo a destra in Via per Albisano e saliamo lungo la SP32A piena di tornanti e a volte stretta, fino ad arrivare nel parcheggio gratuito di **Albisano**, via Volpara. Finalmente pranziamo e subito dopo indossiamo indumenti e scarpe da trekking e partiamo per raggiungere la cima del Monte Luppia. Dal parcheggio giriamo a sinistra lungo via Volpara fino all'intersezione di sinistra con la via che porta in Località le Sorte che percorriamo tutta soffermandoci ogni tanto ad ammirare il panorama sul sottostante lago e sui monti che lo circondano, ma anche su alcune ville degne di interesse. Giunti nei pressi dell'Hotel Cape of Sense Spa, imbocchiamo a sinistra il sentiero verso il Monte Luppia segnalato da un cartello. Per un lungo tratto il tracciato è un tratturo carrabile in leggera salita, poi diventa un sentiero più stretto che si snoda sempre nel bosco e si apre solo sulla sommità del monte. Arrivati in cima Fulvio fa volare il drone tra l'azzurro del cielo e quello del lago acquisendo alcuni filmati e delle bellissime foto. Dopo esserci riposati ed aver recuperato il drone proseguiamo sul sentiero in leggera discesa fino ad alcuni punti panoramici verso Garda e Bardolino dai quali scattiamo numerose fotografie. Da qui il tracciato scende decisamente verso Punta San Vigilio, ma noi dobbiamo rimanere alti per cui seguiamo una piccola traccia



nel bosco che alla fine si ricongiunge con il tratturo. Giriamo a destra e ritorniamo indietro su un tracciato nuovo e più basso del sentiero che abbiamo seguito per arrivare in cima e un chilometro più avanti questo si ricongiunge con quello percorso all'andata. Svoltando leggermente a sinistra arriviamo sulla strada asfaltata della Località le Sorte dove noto qualcosa su un piccolo ulivo, mi avvicino con circospezione e con grande sorpresa mi appare un gufo comune appollaiato su un ramo a non più di tre metri, che si fa ammirare da tutti senza alcun timore. Lo immortalato pieno di gioia e stupore, non avevo mai visto un gufo in libertà così da vicino e in particolare durante il giorno. Proseguiamo fino ai camper e qui decidiamo di rimanere anche per la notte.

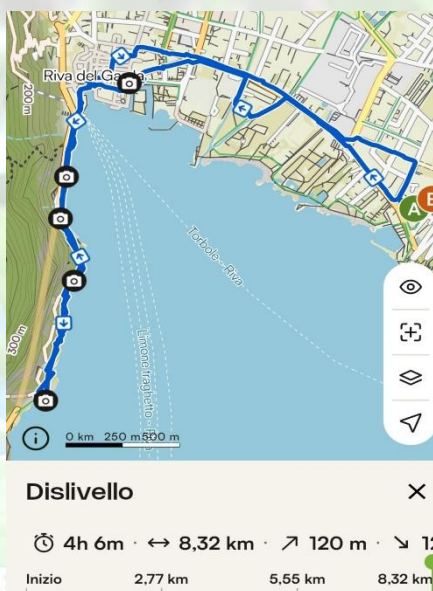




Parcheggio con possibile sosta camper ad Albisano (VR), via Volpara, asfaltato, gratuito, senza posti dedicati, senza corrente, con scarico non agibile, con un distributore di acqua. Comodo per la visita al paese e raggiungere la cima del Monte Luppia. Tranquillo. Alle coordinate [45.603108](#), [10.699755](#)

Lunedì 16 febbraio 2026 – Da Albisano a Riva del Garda (TN) e Desenzano (BS) - 113 km.

Al risveglio il sole che ci ha accompagnati in questi due giorni è offuscato da una coltre di nuvole, ma per fortuna non piove e non pioverà. Fatta colazione, partiamo ripercorrendo cautamente a ritroso la strada che da Torri del Benaco ci ha portati qui. Oggi c'è più traffico e visto che è stretta siamo più cauti anche perché ci sono dei lavori in corso che la restringono maggiormente e ci costringono a passare tra i mezzi parcheggiati e le siepi. Finalmente siamo in fondo, giriamo a destra imboccando nuovamente la Gardesana Orientale. Passando per Brenzone, Malcesine e Torbole giungiamo a **Riva del Garda** dove ci sistemiamo nella locale area di sosta camper. Partiamo subito a piedi, oggi vogliamo percorrere una delle più belle strade ciclo-pedonali, il Sentiero del Ponale, scavato nella roccia a picco sul lago. Arrivati in



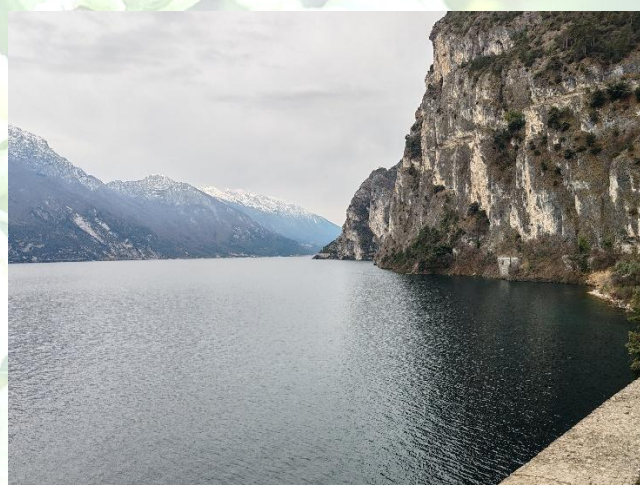
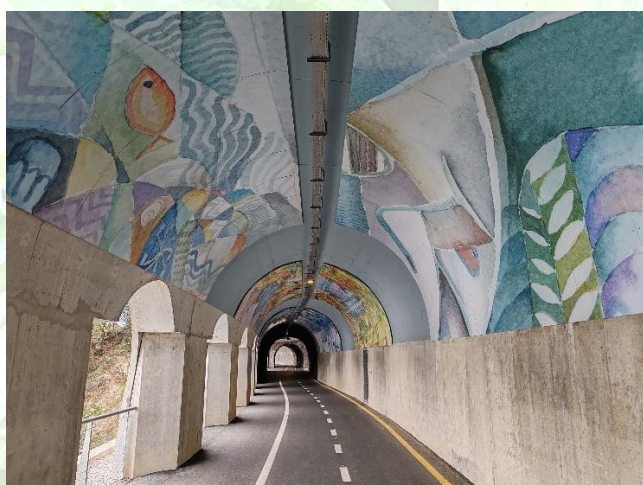
Piazza III Novembre e poi in Piazza Catena andiamo avanti lungo la riva del porto e il Lungolago Gabriele d'Annunzio fino all'inizio del sentiero. Qui scopriamo che è sbarrato e chiuso fino a marzo per manutenzione. Amareggiati ma non domi decidiamo allora di passeggiare lungo le gallerie della Ciclovia Gino Bartali dalle quali ogni tanto si apre la vista sul lago. Percorriamo la strada per circa due chilometri fino alla chiusura all'intersezione con la Gardesana Occidentale. Torniamo indietro e nel centro di Riva del Garda, visto che è ora di pranzo, decidiamo di mangiare una pizza da Go Pizza Ristorante in via Disciplini 31. Abbiamo scelto bene, le pizze sono buone, il locale è carino e il conto, come il resto, ha rispettato le nostre aspettative. Sazi e appagati torniamo all'area di sosta, svuotiamo i serbatoi delle acque grigie e nere e partiamo.

Dal sito [Trentino.com](#):

Il sentiero del Ponale collega Riva del Garda alla valle di Ledro. Questa strada, scavata nella roccia nella seconda metà del 1800, è stata dismessa circa vent'anni fa dopo la realizzazione della galleria. Dal 2004 è stata trasformata in un suggestivo sentiero percorribile anche in bicicletta. Per il suo valore ambientale e storico, è considerato uno dei più belli e conosciuti d'Europa. Partendo dal centro di Riva del Garda, si costeggia il lago passando davanti alla storica centrale idroelettrica. Dopo meno di un chilometro attraversiamo la strada Gardesana occidentale, seguendo il segnavia D01 in direzione Ledro. Lasciata alle spalle la strada asfaltata, ci si ritrova immediatamente immersi nel bellissimo percorso panoramico del Ponale, che si snoda lungo le pareti rocciose attraversando a tratti piccole gallerie scavate nella montagna. Dopo circa due chilometri di leggera salita, la strada curva verso destra, offrendo una spettacolare vista sulla baia sottostante e sull'inizio della Valle di Ledro. Qui il percorso pedonale si separa da quello ciclistico. Dopo aver attraversato un ponte, si prosegue salendo alcune scale che portano a una strada forestale. Procediamo lungo la Valle di Ledro e dopo un breve tratto su strada asfaltata (strada di Pregasina) oltrepassiamo il paesino di Biacesa. Dopodiché si attraversa la località Prè di Ledro, continuando la salita fino a Molina. Infine, il percorso conduce al Lago di Ledro, dove si trova il Museo delle Palafitte di Ledro.

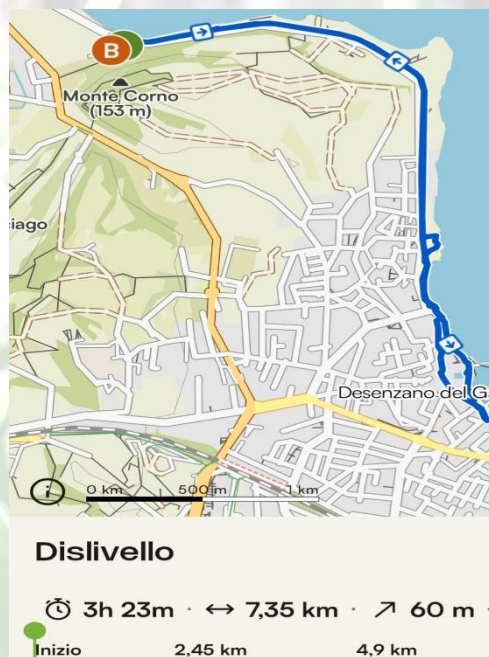
Indicazione: l'escursione è ideale in primavera e in autunno, da evitare nei giorni più caldi in estate.

Attenzione: il sentiero del Ponale rimane chiuso fino al 14 marzo 2026.



Area Sosta camper di Riva del Garda, via Brione 1 (TN), a pagamento orario con biglietto all'accesso automatizzato con sbarra, su asfalto, in piano, con carico, scarico, senza elettricità, servizi igienici e docce. La prima ora è gratuita con carico e scarico compreso, poi le ore successive 1 €/ora massimo parcheggio 48 ore dopodiché 5 €/l'ora. [Alle coordinate 45.879779, 10.858727](#)

Attraversata Riva del Garda imbocchiamo la Gardesana Occidentale che presenta alcune gallerie strette e non molto alte ma percorribili con attenzione come tutto il resto della strada. Abbiamo letto che è panoramica e a mio parere lo è solo in alcuni punti dove comunque è meglio tenere lo sguardo sulla strada. Arrivati a Limone sul Garda proseguiamo perché non c'è parcheggio e così pure a Campione e Toscolano Maderno. Quando giungiamo a Salò siamo tentati di fermarci nei pressi del Vittoriale per una visita, però leggiamo che chiude fra poco. Andiamo avanti fino a Manerba dove abbiamo individuato un'area per la sosta notturna e per domani la visita della Rocca con una bella camminata per arrivarci. L'area di sosta è in un agriturismo e al nostro arrivo risulta chiusa poiché riapre a marzo. Peccato, torniamo indietro e per farlo il navigatore ci fa percorrere una stretta strada di campagna fiancheggiata da ulivi ed alla fine da un alto muro. Faticiamo non poco per non rovinare il camper con i rami e ci riusciamo, ma lo stress è forte. Ritornati sulla strada principale ci dirigiamo verso **Desenzano** che è il nostro piano B. Prima di giungere a Desenzano ci fermiamo nell'area di sosta in Via Vo', 19.



Martedì 17 febbraio 2026 – Da Desenzano (BS) a Balconi di Pescantina (VR) e Asolo (TV) – 179 km.

Abbiamo passato una notte stellata, tranquilla e non molto fredda. Quando ci alziamo il cielo è ancora azzurro. Partiamo a piedi verso il paese percorrendo sotto i pini marittimi la bella stradina ciclo-pedonale del Lungolago Cesare Battisti. Arrivati alla Spiaggia Desenzanino facciamo alcune foto quasi in solitudine, pensando al suo affollamento a partire dalle vacanze di Pasqua in poi. Proseguiamo sul lungolago dove oggi è mercato e ci immergiamo tra le bancarelle curiosando. Il mercato è molto grande e sono numerose le bancarelle. Noi non le vediamo tutte fino in fondo in quanto in Piazza Matteotti deviamo verso il centro dove ci fermiamo in un bar di Piazza Malvezzi per un buon caffè. Dopo aver visto un pezzettino della Desenzano storica ritorniamo sui nostri passi fino ai camper per pranzare prima di partire.





Area Sosta camper di Desenzano (BS) via Vò 19, a pagamento, 22€ + 0,5€ di tassa di soggiorno a testa + 0,6€ a Kw per l'energia elettrica. Entrata con accesso automatizzato con sbarra e personale presente, su sterrato, in piano, con carico, scarico, elettricità, servizi igienici e docce. [Alle coordinate 45.487385, 10.521655](#)

Verso le 14 siamo già in strada, percorriamo qualche chilometro di statale e poi entriamo in autostrada verso Verona dove deviamo sull'autostrada del Brennero uscendo a Verona Nord per imboccare la superstrada verso Pescantina per andare a visionare i camper Wingamm in località **Balconi di Pescantina (VR)**. Giunti nel primo pomeriggio davanti alla fabbrica oggi troviamo il cancello aperto e quindi entriamo e parcheggiamo. Appena scesi dai mezzi veniamo accolti dal personale Wingamm che prima ci fa accomodare in un ufficio e poi ci fa salire sui vari mezzi di produzione propria decantandone le qualità e la costruzione in loco. Dopo quasi due ore sappiamo quasi tutto sui camper Wingamm in monoscocca di vetroresina e anche qualcosa sulla tipologia dei clienti. Per noi sono belli, costruiti bene, robusti, personalizzabili, ma un po' scomodi per dormire sul basculante che scende in mezzo al camper. Anche il bagno che seppure grande è basso per persone di statura alta. I prezzi? A partire da 140.000€ per mezzi di 5,40 m. fino a 160.000€ di base per quelli di 6,85 m. In poche parole non sono per noi, pertanto prendiamo il dépliant e partiamo verso Asolo dove arriviamo nell'area di sosta camper verso le 19.

Mercoledì 18 febbraio 2026 – Da Asolo (TV) a Cornuda (TV) e a Casa - 148 km.

Il sole splende anche oggi e il cielo azzurro ci invita ad uscire dal camper e noi lo facciamo volentieri. Appena pronti ci incamminiamo in salita verso il paese di **Asolo** che dista qualche centinaio di metri, passiamo a fianco del lavatoio di via Forestuzzo, attraversiamo il Portello oltre al quale c'è l'antica Fontanella Zen e subito siamo sotto il porticato che arriva in Piazza Garibaldi con la statua del condottiero. Sui portici si affacciano numerosi negozietti, sia di alimentari che di vestiario per cui curiosiamo dalle vetrine poiché è presto e sono ancora chiusi. Attraversata la piazza saliamo al Castello della Regina Cornaro dal quale si gode una bella vista sul borgo antico. Il sole scalda e allora ci prendiamo un buon caffè al locale bar sedendoci all'aperto. Si sta benissimo e allora ce la prendiamo con calma, poi raggiungiamo via Canova, passiamo dalla casa di Eleonora Duse e in via S. Caterina, raggiungiamo la Casa Longobarda e subito dopo il cimitero dove la Duse è sepolta. Da qui ripercorriamo con molta calma le vie al contrario e tornati ai camper pranziamo prima di partire verso Cornuda.



Area Sosta camper di Asolo (VI), Via Forestuzzo, a pagamento 10€ per 24 ore, entrata con sbarra elettrica, su sterrato, in piano, con carico, scarico e elettricità, 10 posti circa. [Alle coordinate 45.795641, 11.913252](#)

Dall'area di sosta torniamo sulla sottostante strada statale SP24B dove giriamo a sinistra, passiamo per Caerano S. Marco e prima di arrivare a Cornuda ci fermiamo nella sua area industriale dove ci sono numerosi outlet di marchi sportivi che aprono alle 14,30. Parcheggiamo nei pressi dei negozi: Lafuma, The North Face, Siri Factory Store e Sportmarket,

che visitiamo in questo ordine facendo degli acquisti sfruttando gli sconti. Dopo circa due ore partiamo mestamente verso casa in quanto questi giorni sono volati via velocemente e verso sera raggiungiamo il rimessaggio a Manzano dove prendiamo la macchina per ritornare a casa.

Conclusioni

Questo viaggio itinerante è stato un po' condizionato da varie chiusure di sentieri e attività a causa della bassa stagione. Noi non eravamo preparati a ciò in quanto pensavamo che il Garda fosse sempre a misura del turista viste le particolari condizioni climatologiche di cui gode. Peccato! Ma quello che abbiamo perso è stato recuperato in altro modo e ce lo teniamo per una prossima volta. Per il resto è andata benissimo, abbiamo visto luoghi e panorami incantevoli riuscendo anche a fare delle belle passeggiate con condizioni meteorologiche favorevoli che ci hanno consentito di fare in parte quanto avevamo programmato.



Ringraziamo i nostri compagni di viaggio e per la lettura.

Ezio & Daniela
con la partecipazione di Cody

NOTE:

Le indicazioni dei **chilometri giornalieri** sono approssimative. Le **coordinate delle soste** sono state tutte verificate. Il testo in **bordeaux** indica i luoghi visitati.

Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.

Per leggere altri diari di bordo o vedere le fotografie, visitate il nostro blog <https://iviaggidicosta.com/> oppure seguiteci su Instagram e Facebook @iviaggidicosta.